

**Anno 3, Numero 58 – 15.02.11****SOMMARIO****Editoriale****L'Europa in Pillole pag. 3****Accadeva in Europa pag. 5****Concorsi e premi pag. 6****Tirocini pag. 8****Bandi UE pag. 11****EDITORIALE****Iniziativa della Commissione europea
per ridurre l'abbandono scolastico**

Nell'Unione europea sono più di 6 milioni i giovani che abbandonano gli studi con al massimo un diploma di terza media.

L'abbandono scolastico precoce (attualmente al 14,4% nell'UE e al 19,2% in Italia) frena lo sviluppo economico e sociale e ostacola il raggiungimento dell'obiettivo dell'Unione europea di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. A fronte di questi dati la Commissione ha approvato, il 31 gennaio 2011, un'iniziativa per ridurre il tasso di abbandono scolastico a meno del 10% entro la fine del decennio.

José Manuel Barroso, presidente della Commissione europea, ha dichiarato: "L'Europa non può permettersi di fare a meno del contributo che così tanti giovani possono dare alle nostre società e alle nostre economie. Per uscire dalla crisi, dobbiamo valorizzare il potenziale costituito dai giovani europei".

Androulla Vassiliou, commissaria europea per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, ha aggiunto: "Ridurre di un solo punto percentuale il tasso di abbandono scolastico in Europa equivale a creare ogni anno quasi mezzo milione di giovani qualificati in più. Molti paesi sono già riusciti a ridurre il numero dei giovani che lasciano la scuola con basse qualifiche, ma è necessario fare di più". La nuova iniziativa della Commissione analizza la situazione dell'abbandono scolastico in Europa, le sue principali cause, i rischi che esso comporta per lo sviluppo dell'economia e della società e propone metodi più efficaci





per affrontare il problema. Prioritaria, data la natura complessa del fenomeno, viene ritenuta l'adozione di strategie risolutive integrate riguardanti non solo le politiche dell'istruzione, ma le anche politiche della gioventù e le politiche sociali. I provvedimenti vanno articolati in misure di prevenzione (volte ad evitare i fattori che incentivano l'abbandono), di intervento (per far fronte in modo efficace alle difficoltà che si manifestano, come l'assenteismo e i cattivi risultati scolastici) e di compensazione (per offrire una "seconda opportunità", mediante classi speciali o dando ai giovani adulti la possibilità di reinserirsi nella scuola e di seguire una formazione).

Una migliore cooperazione tra i paesi dell'UE, lo scambio di buone pratiche e un uso più mirato dei finanziamenti europei potranno contribuire all'auspicata risoluzione al problema.

Le proposte della Commissione saranno discusse dai ministri dell'istruzione nella riunione del Consiglio che si terrà a Bruxelles dal 2 al 4 maggio. Gli Stati membri saranno invitati ad adottare entro il 2012 strategie globali basate su questo quadro e a metterle in atto nei rispettivi programmi nazionali di riforme.

La Commissione, da parte sua, destinerà risorse del programma per l'apprendimento permanente e del programma quadro di ricerca, alla ricerca di metodi innovativi per affrontare il problema e, attraverso il Fondo sociale europeo, contribuirà al finanziamento di misure nazionali e regionali finalizzate a ridurre l'abbandono scolastico.



**EUROPEAN
COMMISSION**



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*





L'EUROPA IN PILLOLE

Accesso alle materie prime: l'industria europea a rischio

L'accesso alle risorse e alle materie prime è un tassello fondamentale della competitività dell'industria europea. L'eccessiva volatilità dei prezzi in questi mercati espone l'economia europea al rischio dell'inflazione e dell'adozione di misure protezioniste. La Commissione ha pertanto presentato lo scorso 2 febbraio la comunicazione del 26 gennaio 2011 che, nell'ambito dell'iniziativa faro "Un'Europa efficiente sotto il profilo dell'uso delle risorse", vuole promuovere un approccio strategico integrato per assicurare un approvvigionamento sicuro e sostenibile di risorse dal mercato globale e per regolare il mercato finanziario legato alle materie prime.

"L'obiettivo della Commissione -afferma il presidente José Manuel Barroso - è quello di assicurare che l'offerta di risorse e di materie prime soddisfi la domanda in maniera efficiente, contribuendo alla crescita sostenibile dell'Unione europea".

Gli elementi chiave dell'approccio integrato sono i seguenti:

- favorire la ricerca sui mercati finanziari e delle materie prime, con l'obiettivo di identificare nuove possibilità di sviluppo;
- aggiornare periodicamente l'elenco delle 14 materie prime fondamentali per l'economia europea;
- monitorare lo sviluppo dei mercati di queste materie prime con l'obiettivo di individuare le azioni prioritarie per garantire un accesso costante;
- rafforzare la strategia commerciale UE e inserire il tema delle materie prime negli incontri internazionali multilaterali;
- sviluppare la cooperazione con gli Stati africani, promuovendo gli investimenti, la conoscenza geologica e le capacità di estrazione delle materie prime;
- promuovere, in cooperazione con gli Stati membri e con i portatori di interesse, un quadro di regolamentazione per l'estrazione sostenibile all'interno della UE;
- migliorare l'efficienza energetica e il riciclaggio;
- favorire la ricerca e gli sforzi di innovazione in tutti gli aspetti legati alle materie prime, dall'estrazione, alla lavorazione, al riciclaggio.

Per leggere la comunicazione della Commissione: "Un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse – Iniziativa faro nell'ambito della strategia Europa 2020" cliccare sul seguente link:

http://ec.europa.eu/resource-efficient-europe/pdf/resource-efficient_europe_it.pdf





Addio discariche, l'Europa promuove il riciclaggio

La produzione complessiva di rifiuti in Europa è in aumento e costituisce una risorsa non pienamente sfruttata. Ogni famiglia getta ogni anno il 25% del cibo acquistato nella spazzatura, per un valore pari a 500 euro. La Commissione europea ha presentato lo scorso 19 gennaio una relazione concernente la strategia tematica sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, che ha fatto emergere una realtà preoccupante, per la quale occorrono delle soluzioni concrete. È necessario vietare i dannosi processi di smaltimento in discarica, promuovere maggiormente il riciclaggio e rendere più coerenti la progettazione dei prodotti e le politiche in materia di rifiuti, oltre a sensibilizzare i cittadini.

In alcuni Paesi lo smaltimento in discarica è scomparso, ma in altri più del 90% dei rifiuti viene ancora interrato. L'Italia è uno dei Paesi nei quali la questione rifiuti non è ancora risolta: un'infrazione su cinque al diritto europeo sull'ambiente è sul tema dei rifiuti, e il nostro Paese, con l'Ungheria, è in testa alla graduatoria.

Il commissario UE per l'ambiente, Janez Potočnik, sottolineando la necessità di ridurre la quantità di rifiuti prodotta, ha affermato: "Ogni cellulare contiene oro, platino, palladio e rame: tutte risorse rare in Europa. Non si tratta di rifiuti da interrare o incenerire, ma di risorse che dovremmo rispettare, anche perché il riciclaggio è un'attività che crea posti di lavoro".

I rifiuti sono 'prodotti' dai quali è possibile estrarre materie prime e costituiscono dunque una risorsa preziosa per il nostro sviluppo. Inoltre, aumentare la tendenza al riciclaggio significa incrementare il mercato del lavoro: secondo le stime, il potenziale numero di posti di lavoro che si creerebbero potrebbe raggiungere mezzo milione.

Per leggere il testo integrale della comunicazione della Commissione cliccare sul seguente link:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2011:0013:FIN:IT:PDF>





ACCADEVA IN EUROPA...

Il Trattato di Nizza

Il 26 febbraio 2001, in seguito al Consiglio europeo di Nizza svoltosi nel dicembre 2000, viene firmato il Trattato di Nizza che ammenda il Trattato sull'Unione europea e il Trattato che istituisce la Comunità europea.

Il trattato, entrato in vigore il 1° febbraio 2003 dopo la ratifica da parte dei quindici Stati membri dell'Unione europea, è il risultato di undici mesi di negoziati condotti nel corso di una conferenza intergovernativa (CIG) aperta nel febbraio 2000.

L'obiettivo del Trattato, che raccoglie il mandato della conferenza intergovernativa, è quello di preparare l'Unione europea all'allargamento rivedendo i trattati in quattro settori di spicco:

- dimensioni e composizione della Commissione;
- ponderazione dei voti in Consiglio;
- estensione del voto a maggioranza qualificata;
- cooperazioni rafforzate tra i paesi dell'Unione Europea.

La riforma istituzionale conclusa a Nizza, è stata definita "tecnica" e "limitata". Il trattato non cambia infatti l'equilibrio costituzionale, ma effettua invece alcuni aggiustamenti imperniati su due assi principali: da un lato la questione del funzionamento e della composizione delle istituzioni e dall'altro le cooperazioni rafforzate.





CONCORSI DA COGLIERE AL VOLO

IX edizione del Bando di concorso "René Cassin"

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, di concerto con il programma Art Universitas delle Nazioni unite (Unops), mette a disposizione di neolaureati con tesi in materia di diritti fondamentali e sviluppo umano le seguenti borse:

Posizione A: n. 3 borse di formazione-lavoro di Euro 10.000,00 ciascuna, quale contributo alla effettuazione di un tirocinio professionalizzante della durata di 10 mesi da svolgersi nel quadro delle iniziative promosse dal Programma Universitas.

Posizione B: n. 4 borse di studio e formazione di Euro 2.000,00 ciascuna, quale contributo per la frequenza a corsi post-laurea (Dottorati, Master di II livello, Corsi di alta formazione, ecc.) in diritti umani o in cooperazione allo sviluppo. Nella precedente edizione del concorso, che da biennale è diventato annuale, i vincitori si sono aggiudicati la borsa lavoro di 10 mila euro per svolgere 2 tirocini in Albania e uno in Salvador.

Possono presentare domanda di partecipazione al bando i laureati delle Università dell'Emilia-Romagna che abbiano conseguito, nel periodo compreso tra il 1 aprile 2010 ed il 31 marzo 2011, una laurea di secondo livello in materia di diritti fondamentali e sviluppo umano. La partecipazione al bando è aperta anche a residenti in Emilia-Romagna che abbiano ottenuto, nel medesimo periodo, una laurea di secondo livello sui temi indicati presso una qualunque università italiana o straniera. I candidati possono presentare domanda solo per una delle due posizioni: le borse non sono cumulabili tra loro.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate entro il 15 aprile 2011; la graduatoria sarà pubblicata entro il 15 giugno 2011.

Per ulteriori informazioni è possibile scrivere a:

rbertoni@regione.emilia-romagna.it

aldirigen@regione.emilia-romagna.it

Per scaricare il depliant del bando 2011 cliccare sul seguente link:

http://www.paceediritti.it/wcm/pace_diritti/sezioni_primopiano/primo_piano/2011_gennaio_rene/depliantRENE.pdf





Concorso fotografico Amnesty International “Scatta contro la discriminazione”

**PER UN'EUROPA SENZA
DISCRIMINAZIONE**

**AMNESTY
INTERNATIONAL** 

Amnesty International ha lanciato, lo scorso 31 gennaio, un concorso fotografico aperto a tutte le persone al di sopra dei 14 anni che vivono in Europa.

L'obiettivo del concorso, che si inserisce nella campagna “Per un'Europa senza discriminazione”, è quello di cambiare gli atteggiamenti e i pregiudizi sociali che alimentano la discriminazione, invitando i partecipanti ad esprimere la loro visione di una società più giusta e inclusiva, attraverso la creatività e l'immaginazione.

“Attraverso le immagini, vogliamo contrastare il pregiudizio e gli stereotipi e promuovere la diversità. Ognuno e ognuna in Europa possono aiutarci a cambiare gli orientamenti sociali negativi che generano la discriminazione”– ha dichiarato Nicolas Beger, direttore dell'ufficio di Amnesty International presso le istituzioni europee.

Le 12 fotografie vincitrici verranno pubblicate in un calendario e riprodotte in altri materiali a sostegno della campagna “Per un'Europa senza discriminazione”. Le tre foto giudicate migliori riceveranno un premio che verrà assegnato durante la cerimonia che si svolgerà a Brussels a maggio 2011.

Le iscrizioni al concorso fotografico sono aperte fino al 31 marzo 2011.

Tutte le informazioni per partecipare al concorso sono disponibili al seguente indirizzo: <http://www.amnesty.it/scatta-contro-la-discriminazione>.

Per maggiori informazioni sulla campagna “Per un'Europa senza discriminazione” visitare il seguente sito web:

<http://www.amnesty.it/per-un-europa-senza-discriminazione>





TIROCINI

Tirocinio Leonardo – Progetto DESTINY

Le ACLI Bresciane, con il coordinamento della cooperativa sociale onlus Mistral, promuovono il progetto "DESTINY: Development of Social Tourism: Internship for Youngsters" nell'ambito di Lifelong Learning Programme – Leonardo da Vinci.

Gli obiettivi principali del progetto sono i seguenti: contribuire all'incremento della mobilità legata alla formazione professionale all'estero; colmare il gap tra competenze richieste dal mercato e quelle possedute a livello scolastico; rafforzare le reti nazionali e transnazionali attraverso lo scambio di buone prassi e di esperienze.

Il progetto *DESTINY* mette a disposizione, con il presente avviso, 24 borse di tirocinio della durata di 13 settimane ciascuna, nei seguenti paesi: Irlanda (9 partecipanti), Regno Unito (Londra e Portsmouth; 7 partecipanti), Francia (Montpellier; 4 partecipanti) e Spagna (Granada; 4 partecipanti).

Gli ambiti di svolgimento dei tirocini sono il settore del turismo sociale e dell'offerta turistica (progettazione e commercializzazione del prodotto turistico) e il settore della ricettività, della ristorazione e dei servizi al turista.

Destinatari e requisiti:

- essere neo-diplomati o disoccupati e inoccupati in possesso di diploma;
- età compresa tra 18 e 35 anni;
- residenza regolare in Italia;
- non aver beneficiato di altre borse Leonardo da Vinci – PLM;
- possesso di competenze di base negli ambiti del progetto;
- possesso di competenze linguistiche di base del paese di accoglienza o di lingua veicolare (livello A1). Per le destinazioni Regno Unito e Irlanda è necessaria la conoscenza della lingua inglese (livello B1).

Il progetto copre i costi del viaggio e del vitto/alloggio, oltre alla preparazione culturale, pedagogica e linguistica da effettuarsi prima della partenza.

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il 21 febbraio 2011. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito:

<http://www.mistralcoop.eu/sottoaree.asp?id sotto=5&idmacro=2>





Progetto “Move on the Project Cycle Learning-Train”

La Fondazione Collegio Europeo di Parma promuove il progetto “Move on the Project Cycle Learning-Train” nell’ambito di Lifelong Learning Programme – Leonardo da Vinci.

L’obiettivo di tale progetto è quello di fornire ai beneficiari un’occasione di formazione professionale che consenta loro di avvicinarsi al mondo del lavoro attraverso un’esperienza di tirocinio presso aziende, organizzazioni e realtà formative belghe specializzate in consulenza e progettazione comunitaria, elaborazione di documenti di lavoro a sostegno di politiche europee, attività di lobbying per gruppi di interesse specifici.

I tirocini, della durata di 14 settimane, dovranno essere effettuati per mezzo di 2 mobilità temporali: la prima da marzo a giugno 2011, la seconda da settembre a dicembre 2011.

Destinatari e requisiti:

- laureati in discipline giuridiche, economiche, politologiche e umanistiche che abbiano svolto un percorso formativo europeo;
- possedere una buona conoscenza del funzionamento delle principali istituzioni Ue, comprovata da titoli di studio, esami universitari oppure frequenza a corsi di formazione/progettazione sulle tematiche dell’Unione europea (presso il Collegio Europeo di Parma o presso altri istituti di alta formazione su tematiche europee);
- buona conoscenza della lingua inglese (livello B2), comprovata attraverso certificati di lingua oppure attraverso periodi di soggiorno all’estero;
- sufficiente conoscenza della lingua francese (livello A2/B1);
- non essere iscritti a corsi di laurea, dottorati di ricerca, master o specializzazioni;
- residenza regolare in Italia;
- non aver beneficiato di altre borse Leonardo da Vinci – PLM.

Il termine per la presentazione delle candidature è il 25 febbraio 2011.

Per le informazioni sulle modalità di presentazione della domanda visitare il sito:

http://europeancollege.it/specialized_education/index.php?IDL=1&IDA=4&seq=3&IDObj=13

Per scaricare il bando del progetto e il modulo di candidatura cliccare sui seguenti link:

http://europeancollege.it/allegati_upload/formazione_spec/13_allegato1_FILE.pdf

http://europeancollege.it/allegati_upload/formazione_spec/13_allegato2_FILE.pdf





Tirocinio Leonardo – Progetto For_Pro_CoDIS_II

L'Istituzione dei Distretti Industriali della Provincia di Arezzo, con il coordinamento di Eidema Academy, promuove il progetto "For_Pro_CoDIS_II" nell'ambito di Lifelong Learning Programme – Leonardo da Vinci.

L'obiettivo del progetto è quello di contribuire allo sviluppo, attraverso la cooperazione transnazionale, della qualità, dell'innovazione e della dimensione europea nei sistemi e nelle prassi nel settore della formazione professionale.

Il progetto For_Pro_CoDIS_II mette a disposizione, con il presente avviso, 120 borse di tirocinio della durata di 13 settimane ognuna da svolgersi presso organizzazioni/enti/impresе in Portogallo (9), Spagna (18 a Coruna e 30 in Andalusia), Regno Unito (15), Malta (30), Germania (12) e Francia (6). Tutte le partenze sono previste per aprile 2011, tranne Andalusia e Malta per cui potrebbero essere anticipate anche a marzo 2011.

Gli ambiti di svolgimento dei tirocini sono i seguenti: marketing, comunicazione, logistica, e-business e nuove tecnologie, turismo, energia e ambiente.

Destinatari e requisiti:

- diplomati, laureati e giovani lavoratori con età compresa tra 18 e 35 anni;
- non essere iscritti a corsi di laurea universitari o a corsi post laurea (specializzazioni, master, dottorati di ricerca, etc.);
- residenza regolare in Italia;
- non aver beneficiato di altre borse Leonardo da Vinci – PLM;
- possesso di competenze linguistiche di base del paese di accoglienza o di lingua veicolare (livello A1). Per le destinazioni Regno Unito e Irlanda è necessaria la conoscenza della lingua inglese (livello B1).

Il progetto copre i costi del viaggio e del vitto/alloggio, oltre alla preparazione culturale, pedagogica e linguistica da effettuarsi prima della partenza.

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il 10 marzo 2011.

Per scaricare il bando cliccare sul seguente link:

http://www.provincia.grosseto.it/images/pages/BANDI/2601201115552269_Allegato_A1_Invito_a_presentare_candidature_per_lo_svolgimento_di_tirocini_lavorativi_formativi_all'estero_.pdf

Il modello di domanda e tutti gli allegati per la corretta compilazione della domanda sono reperibili sul seguente sito:

http://www.provincia.grosseto.it/pages/scheda_bando.jsp?idBando=10184.



Education and Culture DG

Lifelong Learning Programme





BANDI UE

Bando per progetti pilota nella cooperazione globale tra autorità pubbliche, imprese commerciali e imprese sociali a favore dell'inclusione sociale e dell'integrazione nel mercato del lavoro.

Il bando, inserito nel macroprogramma Progress, mira a promuovere nuovi modelli di cooperazione tra istituzioni pubbliche, imprese commerciali e imprese sociali attraverso la creazione di partenariati specifici, in modo da consentire lo sviluppo di spazi permanenti di dialogo e favorire la comprensione reciproca e la promozione di buone pratiche. Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

- promuovere una maggiore consapevolezza da parte del mondo imprenditoriale in merito alla responsabilità sociale delle imprese, in particolare nelle comunità locali;

- proporre soluzioni efficaci ai problemi socio-economici che affliggono specifiche aree e gruppi sociali mirati;

- produrre risultati misurabili in termini di integrazione dei gruppi vulnerabili, con particolare attenzione all'integrazione sociale e lavorativa dei giovani disoccupati e di coloro che hanno abbandonato precocemente gli studi.

I progetti dovranno avere come obiettivo primario la promozione di modelli innovativi di partenariati incentrati sull'individuazione, la misurazione e la validazione di buone pratiche che possono essere riprodotte in altri paesi o regioni dell'UE.

Dovranno, inoltre, concentrarsi sui seguenti temi:

- sviluppo di approcci innovativi in relazione ai servizi forniti e/o a gruppi target e promozione di standard di alta qualità dei servizi;

- miglioramento della cooperazione tra i diversi attori, con particolare attenzione al rafforzamento del ruolo delle autorità delle comunità locali e delle parti interessate (imprese commerciali, camere di commercio, sezioni locali dei sindacati, gruppi di interesse locali, istituzioni accademiche, investitori locali) nello sviluppo di politiche integrate e nel contribuire allo sviluppo sostenibile locale e alla coesione sociale;

- definizione di quadri di valutazione per raccogliere e strutturare i dati sull'impatto sociale delle attività di economia sociale, al fine di migliorare l'elaborazione delle politiche;

- accesso al credito, incluso il microcredito e gli sgravi fiscali, come pure l'identificazione e la validazione di adeguati prodotti finanziari per l'economia sociale, e sistematizzazione delle precedenti attività di ricerca in questo ambito;





-contesto normativo/regolamentare delle imprese dell'economia sociale, compresa l'analisi dell'influenza delle diverse soluzioni giuridiche per migliorare la trasparenza, l'efficacia e la qualità del lavoro di queste imprese.

Le attività realizzabili dai partenariati possono consistere in:

- sviluppo e sperimentazione di metodologie e strumenti innovativi;
- azioni volte ad accrescere la sensibilizzazione e la visibilità dell'economia sociale e della responsabilità sociale delle imprese;
- azioni di formazione, informazione, consulenza, seminari e conferenze;
- peer reviews, tavole rotonde, scambi di esperienze e best practice;
- case studies, incluso studi comparativi della situazione nei diversi Stati membri;
- trasferimento tra settori, regioni e paesi o integrazione di pratiche e strumenti efficaci già esistenti (ad esempio, adattamento e trasposizione in un contesto più ampio delle attività di successo sviluppate in un determinato settore, regione o paese);
- iniziative volte a favorire la raccolta, l'uso e la diffusione delle informazioni sull'economia sociale (siti web, pubblicazioni, newsletter e altri mezzi di diffusione, incluso una conferenza finale).

I progetti possono essere presentati da autorità pubbliche o statali, agenzie statali o semi-statali a livello centrale o regionale negli Stati membri Ue e da organizzazioni no profit, attive principalmente nei settori dell'economia sociale, dell'imprenditoria o dell'inclusione sociale e operative a livello internazionale, nazionale o regionale. Queste organizzazioni possono presentare una proposta unicamente in partenariato con organismi di almeno tre Stati UE: ciascuno Stato deve coinvolgere almeno tre partner (un'autorità pubblica, un'impresa a scopo di lucro e un'impresa sociale). Inoltre, devono essere presentati per via elettronica, utilizzando l'apposito sistema SWIM per la presentazione elettronica delle proposte (accessibile dalla pagina web di riferimento per il bando segnalata sotto). Copia cartacea del dossier di candidatura deve inoltre essere inviata alla Commissione europea tramite posta o corriere.

La Commissione cofinanzierà al massimo 5 progetti.

Scadenza: 8 aprile 2011

Per ulteriori informazioni sulla documentazione relativa al bando e all'application form, visitare il seguente indirizzo internet:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=630&langId=en&callId=297&furtherCalls=yes>

